

Segnalata in India il 2 giugno, la sottovariante BA.2.75 è "in apparente rapida crescita"

Derivata dalla Omicron BA.2 è diversa per via di 9 mutazioni sulla proteina Spike, con la quale il virus si aggancia alle cellule umane

@imperialcollege@Ceinge

[\(4\) ANSA Scienza&Tecnica su Twitter: "Segnalata in India il 2 giugno, la sottovariante BA.2.75 è "in apparente rapida crescita" Derivata dalla Omicron BA.2 è diversa per via di 9 mutazioni sulla proteina Spike, con la quale il virus si aggancia alle cellule umane @imperialcollege @Ceinge https://t.co/WRBm4yzuQb" / Twitter](#)

[ANSA Scienza | Facebook](#)

The image shows two screenshots of social media posts. The left one is a tweet from ANSA Scienza&Tecnica (@AnsaScienza) dated July 6, 2022, at 10:44 AM. The text of the tweet reads: "Segnalata in India il 2 giugno, la sottovariante BA.2.75 è "in apparente rapida crescita" Derivata dalla Omicron BA.2 è diversa per via di 9 mutazioni sulla proteina Spike, con la quale il virus si aggancia alle cellule umane @imperialcollege @Ceinge". Below the text is a colorful 3D visualization of a virus particle with a blue and yellow spike protein. The right screenshot is a Facebook post from ANSA_Scienza, dated July 6, 2022, at 10:43 AM. The text reads: "Segnalata in India il 2 giugno scorso, la sottovariante BA.2.75 è "in apparente rapida crescita", segnala in un tweet il virologo Tom Peacock, dell'Imperial College di Londra. Su questa nuova arrivata della famiglia Omicron non esistono al momento pubblicazioni scientifiche, ma segnalazioni sul web fra gruppi di esperti, che rilevano soprattutto come questa nuova sottovariante sia una seconda generazione, derivata a sua volta dalla Omicron BA.2 ma diversa da questa per via di nove mutazioni sulla proteina Spike, con la quale il virus si aggancia alle cellule umane. Proprio a causa di queste ultime, che probabilmente la rendono più trasmissibile, si è preferito distinguerla dalla BA.2." Below the text is the same 3D visualization of the virus particle. Both posts include a link to the Imperial College London and Ceinge Biotechnologies website.